



NIDO A DOMICILIO

PROGETTO DI ASSISTENZA DOMICILARE PER I BAMBINI ISCRITTI AL NIDO MA COSTRETTI A CASA PERCHE' AMMALATI

IPOSTESI E MOTIVAZIONI DEL PROGETTO

La Cooperativa sociale COMETA è una Cooperativa di soci lavoratori che gestisce dal 1997 l'Asilo nido Maria Luisa di Lomagna e dal 1999 l'Asilo nido l'Aquilone di Brivio. Da settembre 2002 nido di Osnago e da gennaio 2003 il micronido di Cornate d'Adda.

Questi anni di gestione e di sviluppo di servizi per la prima infanzia ci ha consentito di analizzare sia la tipologia d'utenza che si è avvicinata al nido sia i problemi che tale servizio lascia irrisolti. I problemi principali ruotano intorno a tre temi assai scottanti:

- il costo della retta dell'asilo nido,
- l'elevata "morbilità" tipica della fascia d'età da 0 a 3 anni,
- l'impossibilità nei nuovi genitori di lasciare il lavoro.

Il primo tema è oggetto di un serrato dibattito tra le Amministrazioni locali e di un rinnovato confronto tra pubblico e privato che sta portando ad una tendenziale uniformità delle rette da nido a nido e al ricorso a rette diversificate legate alla flessibilità del servizio (part-time, tempo normale, tempo lungo, monte ore, ecc.). Ma la necessaria salvaguardia degli standard gestionali non consente comunque costi contenuti tali da intercettare tutte le famiglie che vorrebbero usufruire del servizio nido. L'auspicio su questo fronte sembra essere legato all'attivazione dell'ISEE con un intervento più mirato per l'abbattimento delle rette. Occorre però segnalare che il ricorso al servizio nido investe prevalentemente famiglie con due redditi.

Il secondo tema, che in prima analisi sembrerebbe marginale e legato semplicemente allo stato di salute del bambino, analizzato con attenzione evidenzia un costo sociale di grande rilevanza per le famiglie e per le aziende.

Infine il terzo tema è legato al costo sempre più pressante di costituire nuove famiglie che si reggono in piedi solo confidando sul doppio stipendio, perdere il lavoro perché le frequenti malattie dei bambini costringono un genitore a casa spesso diventa oggi un problema al quale bisogna rispondere con servizi adeguati e di qualità.

ANALISI STATISTICA

L'analisi puntuale delle assenze per malattia dei bambini del nido di Lomagna, Brivio, Osnago e Cornate; valutata negli ultimi anni, evidenzia una morbilità media pari al **33,4%** del numero dei bambini iscritti, se poi consideriamo i soli lattanti la media degli assenti rispetto agli iscritti sale a **35,9%**.

E' evidente il costo sociale per le famiglie che si trovano nella condizione di vedersi gravate, oltre che dalla retta mensile del nido, di cui non hanno appieno usufruito, anche dagli oneri aggiuntivi necessari per l'assistenza e la cura del bambino a casa (assenze dal luogo di lavoro di uno dei genitori o ricorso a baby sitter dell'ultimo minuto).

Sempre meno è attivabile il sistema parentale, la scelta del nido infatti evidenzia, in genere, l'assenza o la fragilità di queste relazioni che in passato risolvevano non pochi problemi.

Quindi in caso di malattie medio lunghe dei bambini, le famiglie si trovano a versare 2 rette: una per il nido e l'altra per la baby sitter con incidenze significative sui bilanci famigliari.

FINALITA' DEL PROGETTO

Obiettivo principale di questo Progetto è quello di intervenire in modo significativo sul problema della morbilità. In particolare si intende perseguire:

- 1) **L'accudimento a domicilio di circa 50 bambini residenti in Provincia di Lecco**, iscritti agli asili nido di Brivio, Lomagna e Osnago garantendo alla famiglia un'assistenza qualificata e professionale in caso di malattie medio lunghe, utilizzando le stesse metodologie educative del nido, a partire dal quarto giorno di malattia del bambino.

Per i genitori questo diventa un appoggio certo e tranquillizzante dal punto di vista qualitativo pur mantenendo carattere di tempestiva risposta a urgenze dell'ultimo minuto.

- 2) **Il sostegno economico indiretto** alle giovani coppie di genitori già provati dalle difficoltà economiche che il "mettere su famiglia" comporta.
- 3) **Offrire opportunità di regolarizzazione lavorativa** a educatrici qualificate per l'assistenza a domicilio per bambini in convalescenza.
- 4) **Coinvolgere le Amministrazioni comunali**, in particolare i servizi sociali, sul tema della "morbilità".

SOGGETTI FRUITORI DEL SERVIZIO

Il progetto si rivolge a circa 50 bambini in età compresa tra 3 e 36 mesi che si assentano dall'asilo nido, per malattie medio lunghe. I bambini hanno diritto ad avere al proprio domicilio l'educatrice dal 4° giorno di malattia per la durata giornaliera pari al tempo di frequenza al nido, e per il tempo di convalescenza stabilito dal pediatra di famiglia. La scelta di partire con il servizio dal 4° giorno è dettata dall'uso di tale servizio solo per il periodo di convalescenza, l'educatrice non può sostituire infatti il genitore nei primi tre giorni critici di malattia perché è troppo importante per il bambino, in quei giorni avere a fianco mamma o papà.

PIANO OPERATIVO DEL PROGETTO

La realizzazione del Progetto prevede:

- l'iscrizione dei bambini al servizio: viene richiesto ai genitori un contributo fisso mensile in aggiunta alla retta del nido per aderire al progetto. Il genitore, poi, quando avrà bisogno dell'educatrice a casa non dovrà versare altri oneri perché il servizio è gratuito per l'orario di frequenza al nido fino a fine malattia.
- l'attivazione di educatrici domiciliari, precedentemente istruite dalla Cooperativa COMETA per l'assistenza e accudimento dei bambini, che si recheranno, dal 4° giorno di malattia, a casa dei bambini ammalati previa segnalazione dei genitori alla responsabile del servizio .

Il servizio viene attivato nel mese di Novembre, mese in cui hanno inizio le tipiche malattie invernali.

Il Progetto non prevede particolari investimenti o attrezzature, richiede invece un rigoroso schema informativo/organizzativo.

Lo schema ipotizzato, il costante monitoraggio dei dati statistici ed economici, consentirà di definire una metodologia in grado di garantirne la riproducibilità. A questo proposito diventa indispensabile il coordinamento tra le coordinatrici delle strutture coinvolte e la responsabile della gestione del progetto.

SOGGETTI COINVOLTI

I soggetti coinvolti nel progetto sono:

- La Psicologa della Cooperativa Cometa per il reclutamento e l'istruzione delle educatrici che svolgeranno il servizio,
- Il Pediatra che collabora con la Cooperativa perché suo è il compito di supervisionare periodicamente l'operato delle educatrici che entreranno in contatto con i bambini ammalati,
- una coordinatrice del servizio a disposizione dei genitori per l'iscrizione e per gli accordi da trasmettere alle educatrici,
- Le educatrici dedicate al servizio
- Le coordinatrici degli asili nido in cui sono iscritti i bambini che hanno il compito di segnalare le malattie.

FASI DEL PROGETTO

Settembre-Ottobre 2007: Reclutamento e aggiornamento del personale. Organizzazione dello stesso e messa a punto del servizio. Iscrizione dei bambini al servizio

Novembre 2007- luglio 2008: attuazione del servizio presso le faglie, ed équipe mensile delle educatrici con il Pediatra e la responsabile del progetto per verificare ed eventualmente modificare, in itinere, l'andamento del servizio.

Luglio 2008: conclusione del servizio e verifica finale dello stesso attraverso questionario distribuito ai genitori dei bambini che ne hanno usufruito.

Responsabile progetto
Dott.ssa L. Trevisol